



Unimol e Fondazione Potito

Diagnostica per immagini, corso di aggiornamento

CAMPOBASSO. Collaborazione in ambito didattico, scientifico, assistenziale e di ricerca: questi gli aspetti principali della convenzione, che è stata firmata circa un anno fa tra l'Università degli Studi del Molise, dipartimento di Medicina e la Fondazione Potito Istituto di ricerca diagnostica per immagini di Campobasso. Una collaborazione che si inserisce certamente in un più ampio percorso istituzionale dell'Ateneo, ma che rappresenta anche una tappa fondamentale sia per sostenere lo sviluppo, promozione e coordinamento delle attività di studio, di analisi e di sperimentazione sia per favorire ulteriori opportunità per la popolazione nel campo della salute e della prevenzione. E oggi con il corso di aggiornamento dal titolo "Il Nuovo in Diagnostica per Immagini" non poteva essere occasione migliore per attuare, intensificare e sottolineare tale consapevolezza. Nella sala riunioni della Fondazione Potito sarà di scena il binomio tecnologia e ricerca, che vede come responsabili scientifici il dottor Francesco Potito ed il professor Luca Brunese. Gli argomenti trattati spazieranno, nel campo della ricerca

tecnologica applicata alle tecniche di imaging, dal cuore allo studio delle coronarie, dal colon e dalla colonscopia virtuale, alla mammella, dall'ecografia all'elastonosografia, alternando alcune letture di topics clinici e di ricerca, anch'essi di grande attualità e di frequente riscontro clinico, come l'osteoporosi e il dolore vertebrale. Sarà poi la volta di interventi a più voci sul paziente reumatologico dal punto di vista clinico e di imaging. Due gli spunti finali su possibili temi di ricerca di rilevante interesse clinico epidemiologico anche per la popolazione: lo screening sul cancro del polmone con TC a bassa dose, e lo screening con colonscopia virtuale. L'ateneo molisano, con questa ulteriore iniziativa, intende non solo riaffermare l'attenzione verso le strutture territoriali che operano nel campo della salute, ma, anche e soprattutto, testimoniare, insieme alla Fondazione Potito l'estrema efficacia della prevenzione secondaria legata alle malattie oncologiche e cardiovascolari, il tutto sostenuto e completato dall'attività scientifica e clinica nel campo della diagnostica per immagini.